



# Religions for beginners



# RELIGIONS FOR BEGINNERS

Pensieri e Quadri

*Guido Corazziari*



## SOMMARIO

Come salvare il mondo e se stessi

Origine del Male: del senso di colpa e della cattiva abitudine di dare la colpa agli altri

Le cose hanno sempre un davanti ed un di dietro

Teoria del Colore, tra Ombra e Luce, e scelte cromatiche

Pinocchio e l'Arte

Se un taglio sulla tela vale oro o è da rammendare

Come siamo arrivati a tutto questo

E' tutta una questione di dimensioni

Qualcuno che ha studiato la Storia meglio di me potrebbe contraddirmi per favore

E' l'incomprensibile che apre la mente!

Strategia della depressione

Dell'inutile stupidità di contrapporre le cose

Come far schizzare il vostro computer e avere l'hard-disk sempre duro

Le leggi dell'Esistenza, cioè Nascita, Vita e Morte

Didascalie ai dipinti

## COME SALVARE IL MONDO E SE STESSI

Oggigiorno c'è bisogno di una guida come questa, non per altro perché, rischiamo di annoiarci più del necessario ed è un vero peccato, data l'enorme quantità... di belle cose messe a nostra disposizione e per il fatto che alla fine moriamo tutti e nessuno ci assicura che avremo il bis. Credo, lo dico senza presunzione, di diventare ogni giorno più intelligente o più idiota, il che è sempre la stessa cosa. "Sapere di non sapere" fu il massimo traguardo raggiunto dalla filosofia greca e quindi non mi sforzo più di tanto. Intanto ho capito, ma lo sapevo da sempre, che non esistono il Bene e il Male da soli, persino i cinesi l'avevano capito, e non sono neanche separati tra loro. In questo la sintesi della grafica orientale dello Jing/Jang è insuperabile. Neanche la visione, diciamo così, morfologico/architettonica dell'universo è cambiata da ieri a oggi: un'infinità... di palle o pianeti o stelle che dir si voglia, legati tra loro a girare sempre intorno e ciò spiega la loro forma sferica. Esiste anche la visione "piramidale" del Mondo, pure capassotto, per gli amanti dell'horror, dove chi sta sotto si prende tutto il peso di chi sta sopra, così sino alla cima, o Vertice Assoluto, dopo di che il nulla, che solitudine! Se potessi scegliere il mio posto, anzi l'ho fatto, non lo sceglierei, ma mi sposterei continuamente, da sotto al piano superiore, fin dove mi fanno salire, e poi scenderei, fin dove ne sarei capace. Unico limite, la mia paura o incoscienza... Ohh! Sublime parola: incoscienza! Quella che hanno i bambini, i puri, i folli, gli artisti, gli eroi! E pure tu se vuoi! Quindi, se queste cose si conoscono, perché, scriverle di nuovo? Ma per farne una sintesi, cavolo! Preferireste avere dieci milioni di libri nella vostra casa e farne crollare il pavimento come successe alla sfigatissima Torre di Babele? Andiamo avanti, quindi. Bene & Male, "forever together", ma non solo, con infinite sfumature di grigio, hanno scritto un libro su questo, erotico, ma erano cinquanta e non l'ho letto. Ogni persona, animale o cosa, rappresenta e contiene l'infinito, basta che vi mettiate a contarne gli atomi che la compongono. Per cui ogni cosa è buona e cattiva allo stesso tempo, vale a dire oro o cacca, che non è da buttare, a seconda di come la vediate o utilizzate. Per cui, per Salvare il Mondo, per renderlo il più bel posto dell'Universo, Infinito ed Assoluto, non dobbiamo fare altro che una divertentissima e semplice cosa, vedere, stare, essere sempre dalla parte giusta. Questo non significa per tutti la stessa cosa, per me significa cambiare continuamente di posizione, per altri non lo so. La parte giusta è stare dove ci sentiamo felici, stiamo bene, diamo il meglio di noi stessi: al Polo Nord, nell'Oceano, a New York o a Bari (dove ora sto scrivendo)

non cambia nulla. Stare dove cavolo ci pare. Realtà, permettendo. Questo che sto scrivendo ora è forse la cosa più pericolosa che esista insieme all' Arte, dopo la Bomba Atomica, per lo "status quo", che altri chiamano Sistema o Establisment, per cui non andate a dire in giro che ve l'ho detto io. Oltre a muoverci dove ci pare sul Pianeta, dobbiamo imparare a muoverci dentro di noi con la stessa libertà. Mi raccomando però, non solo una delle due, ma entrambe vanno perseguite! Altrimenti rischiamo di fare la fine di Icaro o di chi restò nel letto tutta la vita, riempiendosi di piaghe da decubito nel corpo e nello spirito. Per prima cosa, bisogna imparare a pensare con la propria testa, come a camminare, masticare, fare l'amore, difendersi e lottare, poi bisogna ascoltare il cuore o la coscienza o chi ci vuole bene, che é lo stesso. Per ultimo, se proprio non siamo capaci di seguire queste indicazioni di massima, essere totalmente incoscienti. E' meraviglioso, ci si diverte un casino, si conosce tanta gente e si passa il tempo senza accorgersene sino alla fine. Non so se per voi sia una cosa normale uscire dalla gabbia e poi tornarci a piacere, come faccio io, però vi dico che lo sportellino è aperto, basta solo che voi vogliate. Moltissimi preferiscono gabbie un poco più grandi, a volte si trovano sul mercato, dorate o argentate, alcune persino arredate con gusto. Ma volete mettere il piacere di volare ogni tanto, dove e quando più vi garba, e rientrare quando siete stanchi? Naturalmente non solo gli uccellini, belli e carini, stanno in gabbia, ma anche le tigri, i leoni, gli scimpanzé, papi franceschi e baracchi obama. Le loro sono gabbie molto più grandi, ma a volte neanche lì c'è chi si preoccupa di andare a pulire per bene. Ma fate attenzione! L'invidia è forte, pari solo all' ammirazione, da parte di chi è dentro e vi vede volare. Ma tant'è, loro, gli altri, sono in gabbia e non vi possono prendere... ahahhh! Ho detto però che le porta di queste, "sembrano" chiuse, ma non lo sono, potrebbero uscire da un momento all'altro, aiuto... che paura! Ma... ma... allorché sono fuori a volare con voi, ecco svanita tutta la loro rabbia e invidia, anzi, felici come pasque a fare casino con voi. Wonderful! Naturalmente quando dico imparare a "volare", non intendo buttandovi dalla finestra o prendendo il brevetto all'aeroporto e neanche a farsi di birra, hashish, funghi allucinogeni, LSD, sesso estremo, etc... in particolare, dico solo: - siate solo voi stessi, dite quello che pensate, non fatevi mettere i piedi in testa da nessuno, perché, siamo tutti fratelli e sorelle più o meno stronzi, molti di più "i meno", molti di meno "i più". Per cui li possiamo "sfraganare" di parole ed emozioni. Niente violenza fisica per carità...! Soprattutto da parte di chi è alto un metro e 60 contro chi arriva a quasi due metri. Questo perché la materia è limitata, per quanto tantissima, ma lo spirito è infinito. O.K.!

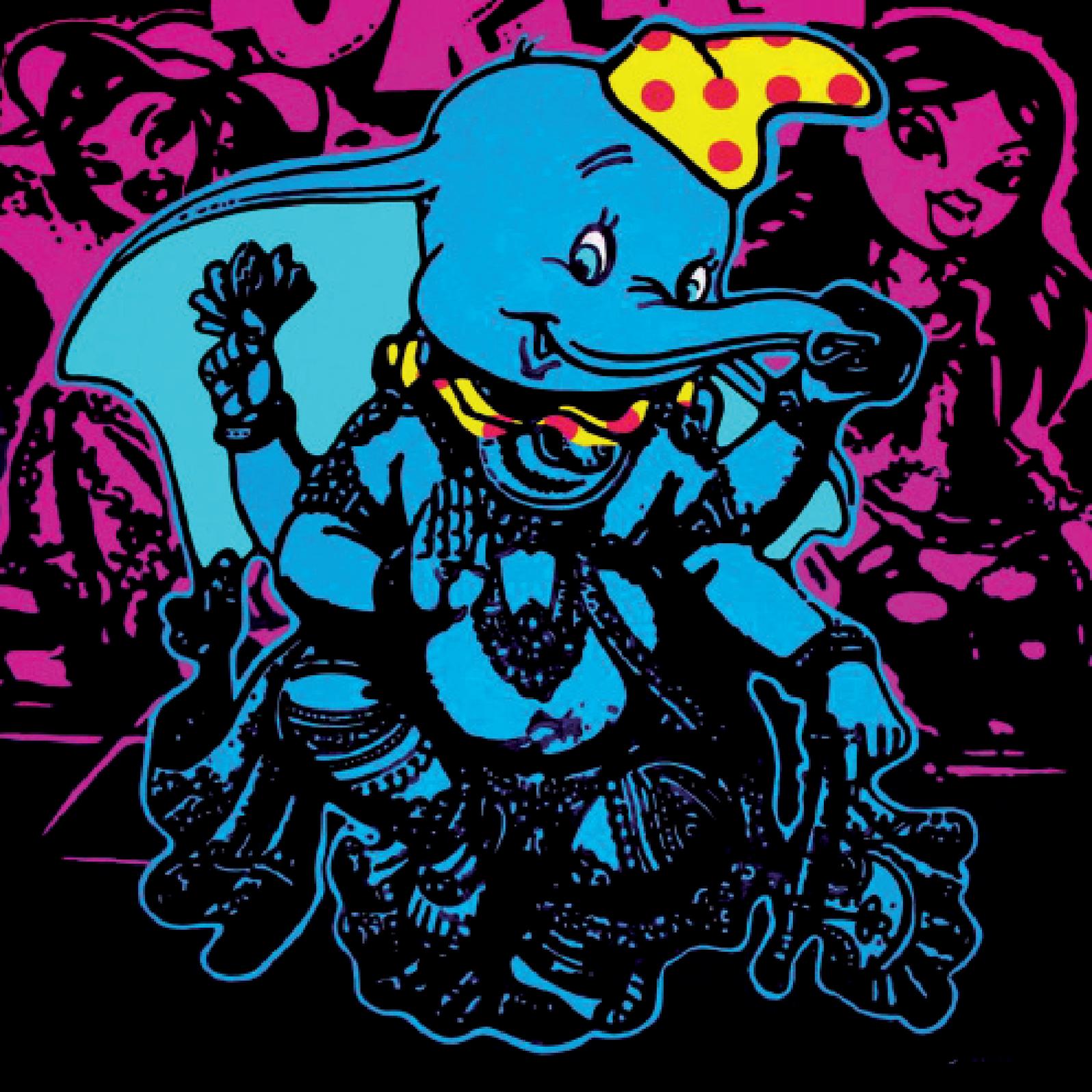
andiamo avanti! Quindi, se dite quello che pensate, e lo fate nella forma estetica migliore, cioè senza sputacchiare rabbia in faccia a chi vi ascolta, sarete sempre vincenti, soprattutto vi divertirte un sacco, ve lo prometto! Anche il più semplice e ignorante “essere” su questa terra, non faccio nomi, nel momento in cui emette dalla bocca quella meravigliosa cosa che sono le parole dette in totale sincerità, aprirà ogni fortezza e verrà accolto come un principe/principessa. Non vi era mai capitato prima? Strano. I bambini ci provano per un poco, poi vengono “educati”. Non ci sono differenze tra Paese e paese, magari cambiano i modelli delle gabbie: cubiche, sferiche, a “pavillon”, tipo trappola per aragoste, con le guglie, ma hanno sempre una porticina che si apre, perché, chi vi ha chiuso dentro, considerandovi troppo scemi, non si è preoccupato di girare la chiave e non sa che, a sua volta, quella sua, non è stata chiusa. Ecco se dovessi disegnare il concetto, ho studiato da architetto io, farei una Grande Cipolla, con le bucce tutte bucherellate e tanti esserini dentro che piangono. Siate voi stessi, sino in fondo. E’ questo il vostro scopo nella Vita. Ci avete fatto caso? Non ho usato mai quella parola...

## **DEL SENSO DI COLPA E DELLA CATTIVA ABITUDINE DI DARE SEMPRE LA COLPA AGLI ALTRI**

Da che mondo e mondo, per quanto ne so, tutta la merda che ci siamo mangiati, ce la siamo mangiata senza motivo. Ha cominciato il Cristianesimo inventando la metafora del Peccato Originale e dando la colpa ad Eva, alla donna, per tutto il male che c'è. Abbastanza forte come espressione più o meno maschilista, più o meno idiota, ma sembra che, giorno dopo giorno, in molti ci abbiano creduto. Poi Dio si incazzò e decise di dare una bella lavata alla Terra, che Lui stesso aveva creato, con Il Diluvio Universale. La colpa era stata di quei peccatori che Noè, grande esperto di falegnameria, zoologia e navigazione, ritenne di attribuire a quei miscredenti che non volevano accettare le Leggi del Signore. Ma esistevano allora Posta Celere, televisione o altro per esserne informati o tutti dovevano per statuto conoscerle e parlare direttamente col Creatore? Mah! Ebraismo e Cattolicesimo, se non ricordo male, furono le prime due fazioni tra cui scegliere, dicevano più o meno le stesse cose, ma da allora non hanno mai smesso di darsi addosso. I primi, avari, rattigni, misogini, secchioni, non mi ricordo che altro, i secondi, falsi, ipocriti, arrivisti, pedofili e quanto ancora. Ma questa che poteva apparire una lite tra “comare” si è protratta sino ad oggi, tra Guerre Mondiali, Olocausti, invidie e parolacce. Quindi è giunto in ordine temporale qua da noi, l'Islamismo, perché, immagino che dalle loro parti lo conoscessero già... da prima; però era arrivato dopo e doveva mettersi in fila e così via dicendo. Buddismo, Induismo, Pragmatismo, Comunismo e Capitalismo, New Agismo e Maria De Filippismo. Rincoglio-ni-sismo Totale! Troppe “Fedi & Credi” per stare allo stesso tavolo a mangiare, che non si sapeva invece fosse così grande da accogliere tutti, per cui “e dagli addosso!” l'uno contro l'altro. A parte le mazzate dirette e bombe nucleari, l'altro metodo per disfarsi del vicino era dargli la colpa di qualcosa, per poi pentirsi e provare “il senso di colpa”. Bella pensata! Prendiamo ad esempio la relazione Germania-Polonia, due milioni di creature sterminate dai primi con l'aiuto dei secondi, che volevano sopravvivere. Ora si fanno in quattro, l'un con l'altro, nel donarsi milioni di euro e offrirsi il buco del culo. Il cervello un po' ne risente. Due facce della stessa medaglia, in retorica prende il nome di sineddoche, ma non è lo jing/jang, è la stessa cosa vista davanti e vista da dietro. Se non si fossero rovinata la vita miliardi di persone sino ad ora e non fossero in pericolo tante persone che amo, per cancro e similari, starei a dipingere, ma qualcosa me lo impedisce ed insieme mi sta aiutando a capi-

re. Capire, la fase più importante prima di aprire la bocca o fare arte. Nell'ordine: guardare, vedere, pensare, capire, agire. Semplice no?! Molti però saltano le prime quattro e passano direttamente all'ultima (sospiro!). Io invece salto rapidamente Impero Romano e Medio Evo, Imperialismo Spagnolo, Francese e Inglese, Risorgimento Italiano e Che Guevara, per arrivare ai nostri giorni. Tutti si saranno accorti dell'incremento esponenziale di cancro, tumori, suicidi, corruzione, terrorismo vero o presunto nel mondo, depressione, pornografia e droga. Da cosa nasce tutto questo se non dal senso di colpa e dal darsi la colpa a vicenda!? A Sinistra, quelli che dicono che sono il latte, la Chiesa, le polveri sottili, gli Hamburger e le Multinazionali Farmaceutiche a farci ammalare, per poi venderci le loro medicine, a Destra invece per evitare l'armonia e l'aggregamento tra persone, un po' più desiderose di capire, la colpa è dei tatuaggi, dei cinesi e albanesi, di Marilyn Manson o dei videogiochi, però free-copyright, al Centro tutti gli altri, tranne loro. Soffriamo, ci ammaliamo di cancro, ci suicidiamo, perché, non pensiamo e non parliamo tra di noi come esseri della stessa specie!!! Questo non vuol dire che su queste malattie non ci siano un'infinità... di bastardi che lucrano, si arricchiscono e si comprano la megabarca da ancorare a MonteCarlo, Costa Azzurra & Costa Crociera, e si permettono puttane baresi e polacche da 50 a 5000 euro a botta, siano essi avvocati, medici oncologi, direttori amministrativi, psicologi o chiromanti. Ma non sono loro ad aver "inventato" il cancro, a trasmettercelo, troppo onore! Altrimenti come si spiegherebbe che muoiono per lo stesso male anche loro, vescovi e "presidenti", Steve Jobs e discorrendo, forse per l'AIDS o qualche altro virus, si sono fatti scappare la mano, ma il Cancro, il cancro no! A proposito a quando una analisi distributiva del male a seconda delle professioni e classi sociali, cioè con quale incidenza e percentuale per esempio, tra professionisti e uomini della Chiesa, impiegati, artisti o disoccupati? Quello ce lo creiamo noi, da soli, ognuno come può ed è capace. E' chiaro che ci sono un sacco di schifezze nel mondo che respiriamo, tocchiamo, mangiamo, ma se non fosse per qualche senso di colpa, noi non le creeremmo, non lo faremmo, non le mangeremmo, non saremmo così masochisti e scemi! Tutti credo siano concordi sul fatto che l'essere umano sia fatto di spirito e materia, giusto no? Altrimenti non ci sarebbe differenza tra una bella ragazza (o 'uagnune) che si butta addosso a noi e 60 kg, più o meno, di carne irrigidita pronta a decomporsi. Quella "Cosa" che sparisce con la morte e che abbiamo sin dalla nascita la possiamo chiamare anima, spirito, aura, energia o come vogliamo, ma c'è. Non solo c'è, ma convive, si identifica perfettamente, combacia con il nostro corpo, dalla cima dei capelli all'unghia del

mignolo del piede. Io la considero un doppio “light”, una sorta di armonica sonora, di proiezione su altra lunghezza d’onda dello stesso, una copia parallela espressa in altra forma. Mentre il corpo materiale si preoccupa di mangiare, fare la pipì e pupù, usare il sesso e farsi la doccia, questa “Cosa”, l’anima, elabora le relazioni con il resto del Mondo, diventando conoscenza, emozione, creatività, Pensiero insomma, il nostro “Io”. Tutto andrebbe alla perfezione se non ci avesse messo lo zampino il “senso di colpa” e il “dare la colpa”, cioè l’opposto del volersi bene, del collaborare, del darsi al Prossimo, perché, quello siamo noi “visti dal di fuori”, per l’altro. Lo vorrei chiamare il Male. Per gli Italiani le polacche sono tutte puttane, per i polacchi gli italiani pensano solo a quello. Per l’Occidente l’Oriente è fatto di formichine tutte uguali e affamate, per loro noi siamo i responsabili della fame del mondo, imperialisti e capitalisti di merda, etc... e loro, adesso, cosa stanno diventando? Ritorniamo all’ argomento cancro e similari. Dal momento che il nostro cervello è limitato, seppure immensamente complesso, ma l’anima è al di fuori dei limiti della materia pur coabitandoci, questa si rende conto delle cazzate compiute, delle ipocrisie ed errori sostenuti con tenacia, e “soffre”, si sente impotente, fino a quando esplose in una forma di malattia, dal mal di testa al peggiore dei tumori. Molti le chiamano malattie psicosomatiche e la fanno molto più complessa per avere un lavoro, ma chi non ha visto o vissuto, il problema dell’anoressia o dell’obesità, della dipendenza da alcool o altre droghe? La cosa è molto semplice, l’anima soffre, non riceve il supporto dovuto dal cervello e si ammala, si “sporca” e questo si traduce nel corpo fisico come malattia, che poi una marea di sadici deficienti cerca di girare a proprio “vantaggio”. La cura? Ascoltare il proprio corpo e la propria coscienza, eliminare il senso di colpa e la cattiva abitudine di accusare sempre qualcun’ altro per le nostre cazzate, se le abbiamo fatte c’era una ragione e ce la siamo dimenticata, o forse solo per imparare. Vogliamoci bene e così sia e a “fan culo” medicine, terapisti, venditori di armi e droga, alcool e gratta&vinci, psicologi e prostitute!



## LE COSE HANNO SEMPRE UN DAVANTI ED UN DI DIETRO

Naturalmente anche le persone! Ma non mi riferisco alla Fronte: occhi, bocca, sesso o al Retro: nuca, spalle, talloni, etc. ma direi di più alla loro Vera Natura, a quanto, con il solo “guardare”, non si coglie, rendendosi necessario il “vedere”. Tutto ciò ha bisogno della luce naturalmente, altrimenti nel buio totale, sono cose un po’ complicate. Abbiamo tutti avuto esperienza a riguardo, per esempio andando a tentoni in una stanza e sbattendo contro lo spigolo di una porta o avendo un poco di paura. Ma vi offro una speranza, la prossima volta starete più attenti e niente andrà... storto. Tornando alle cose, cioè alla materia fisica, alla massa, non solo quella del pane, ma in generale a tutto ciò che ha un peso, e che tutti noi, soprattutto voi, possiamo toccare, vi sarete accorti certamente che non possiamo “vedere” al contempo tutto l’insieme, non ci troviamo mica in un quadro cubista, ma solamente una parte. Altrettanto succede alla luce, quella solare in particolare, che non può illuminare la cosa su tutti i lati contemporaneamente. In questo la nostra meccanica della visione ha molto in comune con la luce, ma se avete studiato un poco di Teoria del Colore, sapete che noi quella la riceviamo e non la emettiamo, un po’ come la Luna dal Sole. Ci sarà sempre, quindi, una parte in ombra con quella illuminata. Non mi ricordo la fisica cosa dice, se si dividono al 50% il piacere o le parti cambiano in proporzione alla distanza dal suolo. Forse è così. Una colomba che vola è molto più illuminata di un sasso poggiato per terra, pur nelle medesime condizioni di luce. Questo vuol dire che sollevare le cose verso l’alto aiuta moltissimo a vederle meglio, quindi compresa la nostra stessa intelligenza. Solleviamola allora! Sappiamo bene altrettanto che gli oggetti, e pure le persone, più sono terra-terra meno sono illuminate, ma ciò non vuol dire che non si possano sollevare successivamente, e che se si mettono al di sopra di noi, per esempio su di un palco teatrale e le illuminano un casino, noi le “vediamo” meglio, forse le guardiamo bene, ma intanto la parte di dietro è sempre nascosta, e forse anche quella frontale. “Vedere” richiede impegno e collaborazione, per esempio una camera che gli giri intorno, sopra e sotto, etc. Ma sarà... sempre in modalità... parziale, ci saranno sempre lati nascosti, in ombra insomma. Quindi ci si deve impegnare molto per “vedere” bene. Avete capito, sì o no? La luce ci mette del Suo, ma dobbiamo girarci intorno, magari sollevarle le cose, osservare bene e poi forse pure “pensare”. Lo so è difficile arrivare a capire la vera natura e forma delle cose, ma se volete essere Artisti e non schiavi, dovete sforzarvi. Molti però ci arrivano per intuito, che

culo però, hanno sviluppato una gran bella sensibilità... che da molti invece è ritenuta un handicap. Non vi dico quanto è servita nella mia professione artistica per arrivare dove sono. Questo che vi sto dicendo vale, diciamo come punto di Partenza, per conoscere le cose solide ed opache. Ma se la materia diventa più leggera, più trasparente, come il vetro, il cristallo, l'aria (l'aria è materia? Credo di sì. Si analizza, si purifica, si inquina.) la Visione del tutto diventa più facile e le ombre iniziano a sparire, per scomparire del tutto nel caso della Luce stessa, ovviamente. Mi seguite? Questo significa che più la massa è opaca più ombra è presente, più è trasparente, sincera si può dire, meno ombra c'è. Chi vuol fare fotografia deve approfondire tutto ciò, ma anche in Pittura o nel linguaggio cinematografico tutto ciò direi è indispensabile. Questo perché, non è possibile fare sempre fotografie nere o quadri neri o tutti bianchi. E' stato già... fatto e ripetuto. Solo attraverso l'insieme, luci ed ombre, è possibile descrivere e capire la Realtà. Spetta a noi scegliere dove stare, cosa guardare, cosa mettere in luce. Vogliamo vivere nelle tenebre o invece in un nuovo mondo veramente variopinto? Lo so, qualcuno avrà pensato e adesso, di colpo, ci introduce il tema del Colore. Tranquilli, ne parlerò tra poco.



## TEORIA DEL COLORE, TRA OMBRA E LUCE, E SCELTE CROMATICHE

Conoscete tutti, mi auguro, almeno per somme linee, in che modo “funzioni” la fisica del colore nella realtà. Esiste la Luce ed un’infinita quantità di elementi, cose, oggetti, piante, animali e persone che reagiscono a Quella in modo differente. Ed è così che deve essere. La foglia “restituisce” il verde, il mare il “blu”, la nostra pelle il rosa e così via la notte, quella buia, buia, non emette luce, non da nulla e, ci mancherebbe, a niente e a nessuno restituisce alcun colore. Ma di giorno, grazie al sole che illumina il nostro Pianeta, tutte le cose prendono Vita e di tutta la luce che ricevono, viene chiesto loro di restituirne solo una piccola parte, una frequenza limitata dello spettro cromatico, un colore nelle sue variazioni di tinta, saturazione e luminosità. Grazie a tale meravigliosa intesa, tra Materia e Luce, noi possiamo godere di un infinità di tonalità se non ricordo male, 14 o 40 milioni di gradazioni misurabili matematicamente, qualcosa come 16.000 osservabili mediamente dai nostri occhi. Non tutti però riescono a coglierne la differenza. L’occhio di un pittore o di un naturalista è ben più predisposto a riconoscere le variazioni, rispetto a quello di un politico o di un cassiere di banca. Dicevo quindi che la Luce ama la Differenza, fa in modo che ogni cosa abbia una sua specifica natura cromatica e quindi ama la Pittura! Ah ah ah non è vero, ama tutte le arti! Bene, sono arrivato al dunque. Abbiamo necessità della Luce per godere di tutti colori del Creato ed anche del Buio per ottenere quella meraviglia chiamata chiaro-scuro od ombreggiato insieme a tutte le gradazioni cromatiche. Il nero è importante quanto il bianco, nessuno dei due al momento può e deve prendere il sopravvento, altrimenti è finita. Perderemmo tutte le tinte e sfumature, ogni bellezza del Creato si annullerebbe nel Nero o scomparirebbe nel Bianco Assoluto, come dire, nel niente. Non è un Peccato?! La stessa cosa, cioè la meccanica della Luce dovrebbe, anzi deve, essere applicata a tutte le cose, innanzi tutto al Pensiero, alle Emozioni, alle Idee per far sì che il Mondo sia il più bel posto dove abitare, il Luogo per eccellenza dell’Universo, e non uno dei tanti da usare a nostro puro uso & consumo, per andare poi alla ricerca di altri pianeti da distruggere. La Terra è di tutti, senza alcuna eccezione, è al momento non ci sono ragioni per regalarla a Nessuno in particolare: Notte, Buio, Male o come cazzo lo vogliamo chiamare. Il Pianeta Terra è tutto ciò che abbiamo e tutti devono godere della Sua Bellezza e dei Suoi Frutti, e dato che ci viene chiesto di restituire solo una tinta e trattenere tutte le altre, perché essere così stronzi da volersi trattenere tutto quanto e diventare tutti neri come il carbone?!



## PINOCCHIO E L'ARTE

C'era una volta un burattino di nome Pinocchio che voleva fare l'artista. Si era messo in mente questa cosa perché, aveva visto quanto era stato bravo il suo papà... Geppetto, che da un tronco di noce, castagno... Boh! Non è importante, era stato capace di creare lui! Se un vecchio falegname "rincoglionito" era stato capace di dare la Vita ad un pezzo di legno, a lui, capace poi di fare marachelle e dire tante bugie, chissà... lui che sarebbe stato capace di fare con tutta la cultura che aveva! E la sensibilità poi, un vero cuore d' abete! Ah no, avevo detto che forse era noce o castagno, e va bene! Comunque sempre di legno si trattava. La storiella la sapete tutti, più o meno, quello che non sapete e che si mise in mente, dopo aver fatto amicizia con uno storico dell'arte, un certo prof. Lucignolo, di diventare artista anzi di più, Artista! La collaborazione con Mangiafuoco gli fu di grande sostegno morale, gli fece capire che se non l'avesse tradito avrebbe ottenuto una quantità... di bene(?)fici. Si aprì prima una piccola bottega di cornici, poi di stampe, poi di quadri, quindi un'associazione culturale, un museo... aspirava a diventare il nuovo Caravaggio della sua epoca o per lo meno assessore alla cultura. Tutto andò "quasi" benissimo per diversi anni... tutti credevano alle sue bugie, più o meno facilmente, le riviste e i critici erano tutti concordi che facendolo salire, su su... verso la gloria ne avrebbero avuto il loro tornaconto. Naturalmente tutti gli altri si adeguavano. Questo finché, non arrivò un giorno la Fata Turchina che gli disse: - uaglio' ma che ca... è tutta sta merda? Al momento pensò di dargli una martellata in testa come aveva fatto con il Grillo Parlante, ma sedotto dalla bellezza della sua eleganza, decise di rimandare la cosa. Fu la sua fine! Nel giro di pochissimo si trasformò in un Vero Artista.

## SE UN TAGLIO SULLA TELA VALE ORO O È DA RAMMENDARE

Riprenderei, per approfondirlo, il discorso del davanti e del didietro che, con altre parole, potrei chiamare “del valore delle cose”. Conosciamo tutti o quasi l’opera di Lucio Fontana. Non un Palazzo della Lirica, ma la sua produzione artistica. Al debutto era un bravo (?) ceramista, spesso a spasso sul meraviglioso lungomare di Albissola, creava con l’argilla, più o meno come Dio, vasi, pupazzi ed altro che non so, e come tantissimi suoi colleghi meridionali, per esempio di Grottaglie. Un bel giorno, chissà... perché o per come, si deve essere incazzato oppure era solo un modo per “trasgredire”, certo che incominciò a fare Buchi nella Materia, più o meno grossi, più o meno numerosi. La cosa gli piacque così tanto che non solo li lasciò così, senza tapparli, ma continuò a farli di continuo. Evidentemente gli piaceva o gli faceva bene, praticamente la stessa cosa, non poteva sapere in anticipo che sarebbe finito al MoMa di New York. Non sono uno storico dell’Arte, ma solo un architetto-pittore, ma suppongo che, come succede anche per le grandi storie d’amore, a un certo punto si sia rotto il cazzo, per cui ebbe, forse, una bella Crisi Esistenziale, cosa che agli artisti fa sempre bene e forse anche agli altri. Non solo incominciò a stare meglio, ma molto meglio! (Nota: più meglio non si dice). La Primavera sulla Costa Ligure è meravigliosa, ma anche qui da noi, fatto sta che pensò, oppure lo fece d’istinto, che gli andava di squarciare con il coltello qualche tela colorata. Secondo me aveva provato a fare la versione “Pop” dei monocromi di Kazimir Severinovic Malevic (l’ho cercato su Wikipedia come si scrive) ma non doveva essere troppo convinto. Quelle superfici rosse o blu o color canna da zucchero non lo soddisfacevano abbastanza o gli davano ai nervi. Tagli qui, tagli lì... incominciò ad essere felice. Non le aveva mica date nella pancia della moglie Lui le coltellate! La cosa gli piacque così tanto che ogni giorno squarciava a più non posso. Naturalmente la faccia esprimeva gioia e soddisfazione e nessuno poteva dirgli niente, anzi, attratti dalla sua “aurea” positiva gli amici cominciarono a farsene regalare qualcuna, gli amici degli amici a farsele dare in cambio di un invito a pranzo o a cena, gli amici degli amici degli amici vollero anche loro una parte di tagli e di buchi, ma poiché queste cominciarono a scar-seggiare gliele dovettero pagare. Dopo circa cinque o sei decenni quelle tele, quelle autentiche soprattutto, sono esposte nei più Importanti Musei del Mondo, valgono veramente una fortuna, lo conoscono tutti e così sia. Non tutti però sono d’accordo sul loro valore artistico, per pochi restano delle tele da rammendare, di valore poco superiore ad una nuova poiché, c’è stata una

prestazione professionale, per alcuni valgono quello che possono spendere, per altri (beati loro che colgono la bellezza ovunque!) vari milioni di slotz, euro, dollari o sterline. Questa “parabola”, tipica figura retorica del linguaggio oltre che curva geometrica, vorrebbe significare che ogni cosa ha il valore che gli diamo e tutti, dico tutti, devono avere la libertà di provare le loro emozioni ed esprimere la loro propria opinione a riguardo. Così come per questa mia paginetta.



## COME SIAMO ARRIVATI A TUTTO QUESTO ?!

Intanto, il pacchetto di scrittura che sto utilizzando, nella nuova versione di “Windows 8”, si chiama “Oracle” e questo vorrà pure dire qualcosa! Va be’... il “perché” mi sono messo ad Agire, Quinto Livello del videogioco chiamato Vita, proprio e solo adesso? Non saprei, forse “perché” stavamo per finire male, ma il “come” mi sembra di intuirlo. Non sono stati il viaggio, le lezioni o la mostra in Polonia, a farmi scattare qualcosa nel cervello, e neanche la morte di Cristiano che mi ha aiutato molto o magari l’essermi innamorato nuovamente, e si spera per l’ultima volta, a portarmi qui. Non lo so! Un insieme di circostanze apparenti, ma non ragioni indecifrabili. Ero su questa strada, diciamo, mi ci ero già messo a “giocare” nel momento in cui sono uscito dalla pancia di mamma. Questo, a dire il vero, lo fanno tutti, ma io non ho mai smesso... ne sanno qualcosa mia sorella, amici e amiche care, che ho incontrato lungo il Cammino che mi ha portato a questo Punto, non l’automobile. Devo dire che qualche volta si sono divertiti anche loro, altrimenti se no perché starmi vicino? Devo riconoscere però che, anno dopo anno, rendevo la loro esistenza sempre più complessa, non riuscivano più a trovare il tempo per giocare, dovevano magari sentirsi i vari rimbrotti del proprio partner o del capufficio perché erano soliti incontrarmi... chissà! Un primo passaggio di livello, al Secondo, fu quando dal semplice Guardare passai al Vedere... non me ne accorsi però, perché fu proprio allora che iniziai a dipingere e i miei quadri erano tutti sfocati e indecifrabili... da vicino. Io non capivo perché facevo quelle cose, ma mi piaceva e ho continuato; tra l’altro, per tutto quel periodo, avevo sempre un fortissimo mal di testa e ci sentivo male e in mono. Comunque, a molti, i miei quadri piacevano e se li sono comprati... soprattutto a Parigi dove, si sa che le persone amano giocare un poco di più che da noi e gli altri... i turisti, ci vanno per una settimana: Luvre, Torre Heifell, Disneilend. Nel frattempo la mia “visione” diventava sempre più chiara: - Ohh, ma che mondo di merda è questo! - Fu questo “il mio primo gemito” una volta salito al Terzo Livello, quello del Pensare. E pensa che ti ripensa, i miei quadri diventavano sempre più chiari, definiti, colorati, Allegri soprattutto. E così, senza che quasi nessuno se ne accorgesse, sono giunto al Quarto, quello del Capire. Neanche io però avevo capito come, ma capivo... e vai a capire e dipingere, dipingere e capire... Vi rendete conto di quanto abbia lavorato! A me bastava solo fare qualche mostra ogni tanto per avere occasione di incontrare persone, amici, ragazze. Passavo così tanto tempo da solo! Però a volte mi veniva da ridere

davanti ai miei quadri e stavo bene. Non so voi davanti al vostro lavoro. Ogni tanto assumevo il look “sbarazzino” dell’intellettuale “non si sa che”, mix “pre-modaiolo” o abito elegante con spilla Pop, taglio rasato con ciuffo sbarazzino ed altre amenità. E così è stato, senza farci caso, che mi sono ritrovato a Kielce, in Polonia, dove moltissimi sanno che è pieno di puttane, pochissimi che si trova il Campo di Auschwitz. Ho dato una prima occhiata a Varsavia, poi l’amico Stefan mi ha presentato al primo ministro, che pensavo fosse il ministro della Cultura e mi sono messo a prenderlo un po’ in giro. Poi, il giorno dopo, alla Università, Istituto di Belle Arti, l’incontro decisivo con il Preside della stessa, il caro Wieslaw, che era venuto a trovarci a Bari il mese prima. Lui già rideva, perché mi conosceva. Qualche giorno dopo, la mia prima lezione... in inglese! Una ventina di esseri lobotomizzati, da razionalità e sensi di colpa, mi si pararono davanti. Vi siete mai trovati, faccia a faccia, con un bambino triste? Presumo di sì e la prima cosa che avete fatto d’istinto non è stata quella di farlo sorridere? Poiché non avevate paura... Io ho fatto lo stesso con loro e ci sono riuscito. Il giorno dopo, alla seconda lezione, erano già il doppio ed io avevo il teatro multimediale dell’Istituto. Già entrati tutti sorridendo, molti si misero pure a ridere... di nascosto. Ero immensamente felice. Nel dopo pranzo, inaugurai la mostra e il risultato potete vederlo nel video. Avevo ormai iniziato ad Agire senza accorgermi, ero salito al Quinto livello. Come potevo tornare a Bari e non continuare?

## E' TUTTA UNA QUESTIONE DI... DIMENSIONI

Le gabbie che ci siamo creati nel corso degli ultimi secoli (non ho studiato abbastanza per dirvi cosa sia successo prima) non sono mai state della stessa dimensione... di questo ne sono certo. Ma non, come forse state pensando in questo momento, in relazione ai singoli individui e qui... mi fermo un "attimino" ( tra virgolette, poiché non mi piace questa parola ) per quelli che già non mi seguono più invitandoli a leggere i miei precedenti scritti su questa stessa Bacheca, cioè: "Come salvare il mondo e se stessi...", "Origine del Male: dal... ", "Le cose hanno sempre un...", "Teoria del Colore, tra Ombra e Luce... ", "Pinocchio e l' Arte", "Se un taglio sulla tela vale oro o è da...", "Come siamo arrivati a tutto questo". Se invece avete Fede nelle vostre capacità intellettive, potete andare avanti... perlomeno finché l'avete, tanto poi potete sempre leggerli più tardi. Stavo dicendo, anzi scrivendo... non in relazione ai singoli individui, ma in relazione proprio "a se stesse". Non è ancora chiaro? Fa niente, ve lo spiego io! Le gabbie prima erano grandissime, poi grandi, poi sopportabili... sino a diventare delle microscopiche celle, in cui noi eravamo (ci eravamo?) chiusi dentro. Come nella famosa allegoria della rana, nella pentola d' acqua fredda sul fuoco, che si trovava sempre benissimo nonostante l'acqua cominciasse lentamente a riscaldarsi, perché parimenti a tale processo, la sua mente lentamente si rincoglioniva... finché fu cotta e mangiata. Qual' era stato il suo errore? Si era accontentata della sensazione di "piacevolezza" che provava e non si era mai domandata: - ma perché l'acqua si sta riscaldando? - Per la precisione non c' era solo una rana, ce n' erano tantissime, ma solo qualcuna se l'era chiesto e si stava agitando, ma fu messa a tacere dalle altre con espressioni del tipo: - povera rana impazzita! - oppure: - vecchia rompipalle menagramo!! - o il classico: - pericolosa terrorista!!! - La stessa cosa l'abbiamo vissuta noi ma, per miracolo, una di quelle rane è riuscita a saltare dalla pentola e a spegnere il fuoco. Non lo fece da sola, qualcuna pur non comprendendone il motivo, l'aiutò. Chi si mise di sotto per aiutarla a zompare, chi le dette un bacio di Buona Fortuna, chi le regalò un sorriso che non è roba da poco, ma nessuna saltò con lei... invece no, una saltò, pur non capendo la cosa, ma sentendolo nel cuore, e lo fece abbracciata, il che aiutò tantissimo. Volete continuare a leggere, vi fidate? Ok. Le nostre gabbie erano diventate microscopiche celle, ma avevano la "porticina" aperta. La avevano "guardata" in tanti in questi anni, e in tanti ne erano usciti fuori, mettendosi a gridare: - deficienti, saltate fuori! - oppure: - vi porteremo in tribunale, stupidi collaborazionisti! - e

nella foga, nella rabbia del gridare, ci rimettevano la salute e quel poco di cervello che ancora avevano. Comunque avevano fatto, da bravi soldati di Prima Linea, il loro Lavoro. Avevano sacrificato per Amore la Vita, quella terrena, ma non bastava! Dovevano entrare in Campo la Logistica e l'Artiglieria, i Mezzi Pesanti e la Croce Rossa, la Pazienza, il Genio e la Follia, la Compassione e la Fede. Preparata la strada, non fu poi molto difficile, per qualcuno, dare il colpetto di grazia al Nemico. Ho forse esagerato con le Figure Retoriche: Metafore e Allegorie, Metonimie e Sineddoche? Non credo. Sono le mie armi, quelle che so usare bene e ho "vinto" se siete arrivati a leggermi sino qui. Magari adesso vi dico che la porticina l'avevo individuata anche io, come molti del resto, era quella che portava in quella che, per tutti gli altri, era la "gabbia più brutta", quella della Non-razionalità, della Fantasia e della Fede in se stessi.



## QUALCUNO CHE HA STUDIATO LA STORIA POTREBBE CONTRADDIRMI...

E' da qualche giorno che mi gira per la testa una "strana" idea. Non è che per caso gli Stati Uniti di America abbiano ideato e provocato "volutamente" la Seconda Guerra Mondiale, per poi arrivare... "belli, belli..." alla fine, a raccogliersi i pezzi di un'Europa ormai esanime? Non sarebbe la prima volta che si "aizzano" gli altri tra di loro, per poi mettere gli avvocati, vendere armi, imporre costi salati per gli "aiuti" e tanto per gradire... fare pure la figura degli "eroi liberatori"! Non credo di essere il solo a pensare che l'infinita guerra tra Israele e Palestina serva a qualcun' altro se non solo al gioco americano, indebolendo ogni possibile alleanza tra i Paesi Arabi, e favorendo anche il prezzo, sempre a buon mercato (per loro), del petrolio, salvo poi ricaricarlo di mille accise, ma questo solo da noi. E non succede lo stesso anche per l'Europa, seppure in forma più "velata", dove in tutti i modi, si cerca di metterci sempre l'uno contro l'altro? "Quella stronza della Merkel" ... "Italiani sfadicati" ... "Greci zozzi e ignoranti (i Greci poi!)", "Francesi odiosi", "Inglese stronzi", "Spagnoli teste calde"! Il nostro continente, alla fine degli anni '30, stava raggiungendo una forza economica e produttiva, artistica e culturale, spaventosa, inimmaginabile per un paese di cow-boy e attricette da strapazzo. Sì... certo, loro avevano Hollywood! Ma non venivano forse tutte dall'Europa le menti più creative? Nella ricerca scientifica era lo stesso, la Germania stava approntando la Bomba Atomica, che il caro Von Brown e il nostro Enrico Fermi, avevano già diffusamente teorizzato. Non è che per caso il presidente Roosevelt, sotto sotto, abbia pensato: "e mo' vedi a questi... se si alleano... capace che diventano la prima potenza mondiale! "per cosa sporcarsi le mani, se bastava mettere solo un poco di zizzania tra Germania e Polonia, tra l' altro arrivata prima nella progettazione del linguaggio informatico e quindi dei computer, la vera arma degli anni a venire. Due piccioni con una fava! Alla prima sarebbero saltate le "rotelle", nel senso vero del termine, ai secondi il "cervellone". L' Italia come al solito si adeguò e ne prese... e sù che ne prese! Il prezzo fu altissimo, sei anni di sofferenze, distruzioni e massacri per un totale di 55 milioni di morti, che toccò di pagare quasi totalmente all' Europa. Una Terra ormai distrutta, avvilita, affamata, a cui non parve vero di conoscere "patatine in busta, coca-cola e hamburger". Quando mai ce le avrebbero vendute solo dieci anni prima? E poi "jeans e rock & roll, aspirina e televisione, Beautiful e Ray Ben". Del resto sono tutti d'accordo nel definire, a posteriori, il Sig. Hitler un paranoico masochista... e se si fosse fatto convincere che gli Ebrei stavano tramando nel

l'ombra per imporre oltre alla loro economia, anche il divieto di mangiare lo yogurt? All' inizio ai Francesi non gliene poteva fregar di meno, tanto loro avevano fatto la Rivoluzione e fu così che poi ebbero un casino di mazzate dai Tedeschi, ma di più dagli Americani quando arrivarono a "liberare" Parigi. Di questo ne ho sentite tante da chi allora se li vide arrivare. E poi... è possibile che, solo per il fatto che i Giapponesi gli avevano affondato nel 7 dicembre del 1941 quattro vecchie navi a Pearl Harbor ( ma per quale motivo poi che li volevano a Berlino ) decisero di far finire la Guerra in "quattro e quattr' otto"... e si fa per dire, perché reagirono dopo ben quattro anni! Il 6 agosto 1945 con un'atomica su Hiroshima e il 9 agosto 1945 con un'altra su Nagasaki. Due atomiche lì e uno sbarco qui... Evviva! Arriva(ro)no i "nostri" !!! Le voci "ufficiali" dicono che fu soprattutto per arrestare l'espansione colonialista del Giappone, altre più attendibili per ostacolare una espansione del "comunismo" russo in Europa, già terra di Carlo Marx, di esagitati francesi e romantici pensatori in Italia. Ma non si potevano stare a casa loro? E no! Un' Europa Sovietica, potente ed armata, colta e all' avanguardia (allora l'URSS era veramente un paese di scienziati, oltre che di artisti). Già me li vedo questi yankee... "mè, mè... è arrivato il momento, andiamo a salvarli quei fessi!". Ai Russi poi il lavoro più di merda, liberare i campi di concentramento e recuperare le ossa di due milioni di polacchi, a loro invece Parigi, Roma, Napoli e Surriento... come da tradizione! E i soldi del Piano Marshall per comprarsi come al solito il silenzio dei nostri beneamati politici.

## **E' L'INCOMPRESIBILE CHE APRE LA MENTE!**

Non ricordo quando mi trovai per la prima volta di fronte all' Incomprensibile e come reagii. Di certo dopo mi sarà successo una infinità di altre volte... e a voi altrettanto. Affascinato, e al contempo spaventato, provai quella sensazione di inadeguatezza che metteva in crisi quel poco di sapere, di sicurezza che possedevo, ma allo stesso tempo ne ero attratto come la farfalla dalla candela. Ricordo il mio primo viaggio all' estero o le prime lezioni di architettura a Firenze, la lettura iniziata e mai conclusa dell'Ulisse di Joyce... e prima ancora, quel di senso di desiderio e frustrazione che accompagnava la primissima visione dei libretti di Topolino, del quale all' inizio non riuscivo a capire le scritte che accompagnavano quei disegni a due colori (i primi album erano stampati a pagine alterne in nero/rosa e nero/azzurro). Potrei dire che, sino ai sei-sette anni, ogni giorno mi trovavo a che fare con l' incomprensibile, lo cercavo e lo accettavo... docile, lo davo per scontato. Sarà stato forse verso gli otto/nove anni che iniziò il bisogno di ricondurre al mio "già vissuto" la conoscenza del Nuovo, che cominciai a smontare i giocattoli, allora totalmente meccanici, per scoprirne il funzionamento e a chiedere il significato di quelle diverse parole che si affacciavano all' orizzonte, soprattutto "parolacce", che sentivo per prima volta dagli amichetti e che spesso mi costavano un ceffone da mamma quando le ripetevo a casa a voce alta. Non ci sarebbe voluto poi molto farle mie quelle scoperte, come l' apprendere i nomi scientifici delle conchiglie o dei minerali o della Tabella degli Elementi, gli accordi di una chitarra o i principi dell' arte della fotografia. Andavo per gradi, come tutti, a conoscenza si aggiungeva conoscenza, così come con le persone, in particolare con le ragazze e così per un po' ... sino a quando qualcosa, di completamente nuovo, mai visto o provato prima, si affacciava nuovamente all' improvviso: l' insiemistica o Virgilio, l' erotismo o l' Arte Informale, il marxismo/leninismo, Jodorowsky, la Pop Art e il maoismo, l' ecologia, l' energia solare ed eolica, lo spiritismo, il "bondage" o la cucina orientale. Tutto poi diventava "normale", materia di letture, conversazione e di approfondimento diretto. Così, di libro in libro, di esperienza in esperienza, verso nuove scoperte ed emozioni, ricreando e ricercando il piacere infantile della "prima poppata". La "Poesia degli ultimi americani" di Fernanda Pivano, che nulla aveva in comune con Dante o Leopardi e che, pur incomprensibile, scatenava una tale voglia di libertà! E ancora l' "Alice" di Lewis Carroll e di più con "Una Storia Ingarbugliata", le "Lezioni Americane" di Italo Calvino e il "Poem Strip" di Dino Buzzati ( con suoi disegni! ),

Raymond Queneau e le sue “Odile” e “Zazie nel Metrò”, ed in... male in peggio... R.Barthes ed Umberto Eco, sino a l’ “Impossibile” di Georges Bataille o “Aspettando Godot” di S.Beckett o all’ “Animazione Digitale” di Valerio Bindi... Letture a volte (in)dimenticabili, nella maggior parte dei casi “irraccontabili”, indescrivibili... come una tela di J. Pollock o un disegno di Sol Lewitt. Come una storia d’ Amore, nella quale ci si trova coinvolti senza capirne il senso e il perché o forse proprio per quello, da un “Oscuro Oggetto del Desiderio” che nessun altro è in grado di spiegare e col quale l’ unica maniera di relazionarsi è il lasciarsi andare sino alla fine, senza paura, ringraziando il Fato della Fortuna avuta. Fa paura l’Incomprensibile, soprattutto allo status-quo, al Sistema delle Regole e del Potere, ma altrettanto spesso fa comodo, torna utile. Ancor più di quanto non lo facciano la pornografia e le teorie anarchiche, la droga o il satanismo, il senso della vita e della morte. Quello che succede al Singolo si ripete in scala aumentata all’ intera società. Le persone “incomprensibili” sono facilmente tacciate di follia o definite drogate, al meglio invitate a “curarsi” o a prendersi una vacanza. Abbandonare le proprie certezze e abitudini è troppo pesante per i più, rimettersi a pensare e farsi delle domande annoia e crea disagio, accettare come Unica Legge, eterna ed immutabile, la continua instabilità dell’ esistenza è quanto di più difficile da far coesistere con il nostro bisogno di equilibrio e sicurezza. Ma solo ciò che è vivo non è mai uguale a se stesso un attimo prima.



## STRATEGIA DELLA DEPRESSIONE

Scusate un po'... da tempo... prima con la guerra in Uganda, poi in Siria, ora da GAZA, magari domani... dall' isola di Capo Nord, ci giungono e giungeranno, ogni giorno, ogni ora, messaggi... e foto terribili, raccapriccianti, che prima ci shockano, poi ci coinvolgono, quindi ci deprimono e alla fine, poiché nulla possiamo fare, ci sedano (non la verdura!). Nessuno più ci ricorda ora delle decine di migliaia di bimbi che muoiono di sete e fame in Africa ogni giorno, o vengono sfruttati nelle cave e miniere in Cina, perché? Perché queste immagini, consumate come qualsiasi prodotto, hanno bisogno di essere aggiornate, sostituite con le nuove... come canzoni o gadget elettronici quando non sono più di moda, cioè non le vediamo più, non ci emozionano più. Credo che, ogni giorno nel mondo muoiano tanti di quei bimbi da non poterne tenere il conto e ne nascano di sicuro di più, ma sarebbe troppo accettare, vedere tutta la Verità. Questo perché, la "Strategia della depressione", è una scienza, l'orrore va tenuto sotto controllo, come l'ipertensione. Se andasse oltre le persone chiuderebbero per sempre il loro account su Facebook liberandosi, al di sotto rischierebbero (cioè noi rischieremmo) di essere sereni, quasi felici, e quindi non più schiavizzati, sottomessi. I poteri politici, come nella piramide alimentare, necessitano di nutrirsi dei più deboli e lo fanno da sempre. Impariamo a divertirci e a volerci bene, già da qui, da ora e lentamente, come mille "bombe atomiche d'amore", da una semplice scintilla, esploderanno sulla terra, portandosi Satana (uso una metafora?) giù nell' inferno. E' sull' invenzione del "senso di colpa", da sempre indotto, inventato, da chi sta sopra di noi: dio, chiese, genitori, partner sessuali, accompagnato dall' impotenza di fare qualcosa per uscirne, che si basa il potere dell'uno sull' altro, si fonda l'impero del Male. Certo magari bisogna avere un poco di pazienza... non è che si crea la Nuova Era così da un giorno all' altro! E quando non c'era Internet? Credo siate tutti d'accordo: la televisione, e prima? I giornali! E prima ancora? I parroci dai loro pulpiti... la Domenica mattina e non solo, e ancora prima: i roghi in piazza, gli affreschi nelle chiese, le colonne troiane, le crocifissioni ben in vista, costavano poco e duravano millenni. Ehi, mica ci si ferma qui, indietro, indietro, sino alle decapitazioni di gruppo con relativo rotolamento dalla cima di una piramide (atzecca e non solo). Che siano nate a tale scopo anche quelle egizie? Ancora prima non lo so. Una cosa è certissimissima, la strategia della depressione nasce da quella del terrore.

## DELL' INUTILE STUPIDITÀ DI CONTRAPPORRE LE COSE

Ritornando sull' argomento delle contrapposizioni, delle fazioni pro-naturale, pro-istituzionale: biologico contro "ordinario", Win contro Mac, destra & sinistra, Nord/Sud (uffà), avanti e dietro, voglio chiarire il concetto di fondamentale importanza alla crescita del Pianeta. Ritengo non sia necessario scegliere, se possiamo avere il meglio da entrambe le posizioni. Per esempio io sono per una terapia/medicina che fondi le migliori soluzioni, sia dal naturale, che dal sintetico/tecnologico. Non utilizziamo per caso in cucina zucchero di canna e caffè liofilizzato, io lo faccio, camicia di lino e scarpe in poliuretano, occhiali di pvc e vetro, vecchio di 4000 anni, chiaramente un po' più trasparente, dischi in vinile ed .mp3? Non siamo quelli di 100 anni fa e nemmeno tutti veramente contemporanei, ma il bello è questo, ci ricordiamo a vicenda i tempi che furono e ci stimoliamo per quelli a venire. Nell' arredamento questo è di moda già da diversi anni. Come già scrissi l'anno scorso, in un articolo dedicato al mio amico pittore Cristiano De Gaetano, il cancro ce lo "costruiamo" noi, cioè il "terrore" del cancro, la pena, la scusa, l'idea del cancro. Non che non esista, muoiono quasi tutti per quello, ma perché si sono poco amati, ascoltati, trascurati, oppure volevano "dare una lezione" al mondo o si sentivano terribilmente soli. Uno può vivere terrorizzato per anni da questo incubo e poi muore per una banale caduta o si spara alla testa. Oppure può accettare sereno la propria esistenza e scampare mille pericoli infischandosene, divertendosi, senza rovinare l'esistenza degli altri, senza affliggerli, anzi facendosi amare alla follia. Certo serve molta pazienza, arte e tanta cultura. Ma non è meglio così?



## COME FAR SCHIZZARE IL VOSTRO COMPUTER E AVERE L'HARD-DISK SEMPRE DURO.

Ragazzi, quello che vi dirò adesso, non aggiungerà forse niente di nuovo a quanto già conoscete, ma sicuramente toglierà qualche inutile operazione, facendovi risparmiare Salute, Tempo e denaro. Ho potuto verificarlo di persona questi giorni, su di un Satellite Toshiba di quasi sette anni fa, e cosa un po' difficile per voi, se siete novellini dello strumento, su di un Asus con Windows 8 a 64 bit, acquistato poco più di un mese fa. Pagati più o meno lo stesso, sui 500/600 euro euro, compresi sistema operativo e assicurazione per danni di fabbricazione e credo per un tot di tempo accidentali. Il primo, quello vecchio a 32 bit, monta 2 processori Intel Core™ da 1.60 GHz per un totale di 3.20, il secondo, quello nuovo, a 64 bit solo un Intel Pentium CPU 987 da 1.50 Ghz. Qui entro in crisi per le mie competenze informatico/tecnologiche, ma credo che essendo a 64 bit e avendo la metà di potenza GHz sia stato fatto per andare quattro volte più lento. Mah! Sulla memoria RAM, quella di calcolo però non ci sono paragoni. Il Toshiba aveva solo 2Gb, il nuovo ben 4Gb... sì però è a 64 bit e montando sistema operativo e programmi molto, ma mooolto, più pesanti di quelli che avevo installato sette anni fa. Per cui penso che ci sia molta, ma mooolta capacità di calcolo in meno in quello nuovo. Però è bellissimo e pesa un quarto, il che per me che viaggio molto è una bella cosa! Non saprei dirvi cosa fare se avete un Apple, non l'ho mai posseduto! Un po' come le "strafighe" della moda, le ho sempre guardate... caspita! Ma poi, per evitare di trovarmi sul lastrico, ho preferito uscire con quelle della mia altezza, cioè con le... "finestre". Ahahah! Va be'... Ritornando ai miei due computer, il primo che stavo per buttare perché era diventato lento come una lumaca, mancava che sbavasse, e mi rintronava di banner pubblicitari e pornografici (per qualche volta che ero andato su YouPorn!), il secondo che mi aveva scambiato per una "Bratz" di Centocelle, si presentava con quell'aria da "tosto che non deve chiedere mai" e... così faceva! Installava qui, aggiornava là, sempre in connessione remota con chi sa chi... la mamma presumo... la Microsoft o la Apple, che mo' è lo stesso. E sì... a volte chiedeva, ma lo faceva in modo sempre così odioso, che non mi veniva di rispondergli. Sapete che ho fatto? Mi sono "ingazzato", so "pigghiate" il primo, quello che sbavava, e l'ho riformattato tutto... e poi quella telecamerina sempre accesa su di me, che palle! Non ci vuole niente, basta andare con il mouse, tasto destro, sulla figurina del hard disk principale e scegliere "formatta". Dovete avere una copia però, sicuramente a

suo tempo datavi con il computer, del Sistema Operativo, "Vista" nel mio caso, ma suppongo che la cosa valga pure per XP. Su macchine più vecchie, tipo Window 7, non ho avuto modo di provare. Assolutamente obbligatoria la connessione con Internet. Ma oggi chi non ce l'ha? Forse solo qualche professore dell'Accademia! Dicevamo... ho formattato tutto e poi ho riavviato con il disco di ripristino inserito. Naturalmente alla fine, come se non lo sapessi, mi è stato chiesto di effettuare gli aggiornamenti automatici... gratuiti... Buono! Naturalmente è caldamente consigliato il possesso di un hard disk esterno in cui copiare PRIMA tutte le foto e i testi che non vogliamo cancellare. I programmi no! Il mio "vecchio" Toshiba appariva rinato, bello, pulito e scattante come un neonato (forse questo paragone non regge) e aspettava solo la pappa per diventare intelligente. Non potevo mica dargli una bistecca di maiale o una pepata di cozze, ho preso le più leggere e "vecchie" versioni che avevo dei miei programmi, comunque non più recenti del 2007-2008. Per Photoshop avevo la CS2 che credo sia la migliore. Altri, come ACDsee, vecchio di 14 anni, il mio slideshow preferito... quanto lo amo! Naturalmente gratuito. Quando il Sistema mi diceva "no, attento, non lo puoi fare!" io facevo il contrario... del resto mi conoscete e poi non era Steve Jobs a dire: "Think different"? Installati i miei tre/quattro programmi di grafica preferiti, di scrittura Office 2000 va benissimo, qualche "app" per decomprimere e leggere file nuovi e astrusi (li scaricate gratis dalla Rete, soprattutto per convertire i file musicali da .m4a a .mp3 o .wav). Per le vostre esigenze non saprei... Provate, ma con software di almeno sette anni fa tanto, se proprio non va, lo disinstallate. Compiuta questa impresa "titanica", al limite dell'illegale... Ma non credo... indossare il cappotto, di 10 anni prima, non è vietato... ancora, che io sappia! Il mio Toshiba, dotato di masterizzatore DVD, cosa che il "nuovo" non possiede, è stato felicissimo. Ha ritrovato gli amici di una volta e con tutta la potenza del nuovo Vista aggiornato ha incominciato a "schizzare" da tutte le parti. Naturalmente non dovete mettere nessun antivirus, ma neanche navigare nei siti di merda... "quelli" non hanno interesse a trasmettervi virus informatici, ma tante pubblicità porno e di medicinali, quelle sì! Nel altro caso, il piccolo Asus a 64 bit, formattarlo è stato impossibile. Volevo montargli anche lì il mio caro Vista, al quale ero tanto affezionato, ma niente... peggio che niente! Tutto super protetto da 6-7 passaggi di assegnazione di proprietà, persino una schermata di "servizio" con i fiorellini, che mi hanno, dopo un poco, fatto desistere dall'impresa... Totale! Sì, totale, perché un pezzo alla volta e con grandissima pazienza sono riuscito a cancellare quasi 80% della spazzatura che vi era installata. La "base" operativa invece rima-

neva inespugnabile. Se il paragone vi piace è stato come se mi fossi trovato a combattere con Athenae in persona, non l'ho uccisa, ma le ho tolto tutto, le armi, la veste e pure le mutande... che però non aveva. Ormai nuda, in mio possesso, le ho fatto assaggiare il bello della vita: Photoshop CS4, Office 2000, etc... senza strafare però... solo quello che già conoscevo bene! Naturalmente Lei: - No, noo ti prego... ACDsee mi fa schifo, Premiere 5 non l'ho mai fatto... etc, etc...- Ora anche il nuovo portatile da 800gr. va ch'è una meraviglia... anzi di più, mi fa eccitare da morire! Se mi credete e avete un poco di palle, anche voi fanciulle, fatelo! E' divertente! Unica precauzione non accettate proposte di antivirus, nemmeno se vengono da McAfee. Lui è alla macchia già da qualche anno perché lo volevano fare secco. Come mai vi direte voi siamo arrivati a questo punto? Non ho "prove" materiali, ma indiziarie e deduttive sì. Credo che il socio di Steve Jobs, geloso e famelico di potere, lo abbia assassinato, giorno dopo giorno, magari con quegli aghetti radioattivi, che propongono ai malati di cancro alla prostata per "eliminare" il problema, sino a farlo morire di cancro, e quello di Bill Gates, dedito ormai solo alla beneficenza, si sia "preso" grazie alle sue cattive amicizie il controllo assoluto. Mi sbaglio? Forse... Tanto chi se ne frega, mica sono amico loro e se si offendono... sapete dove li mando?

# BEST WISHES



## LE LEGGI DELL'ESISTENZA, CIOÈ NASCITA, VITA E MORTE

Ho ripensato stanotte, e ricevuto dalla mia testa, serena risposta alle domande di sempre. Le condivido con Voi per vedere cosa ne pensate e cosa volete rimettere in discussione.

- 1) Il Tempo è Uno solo per tutti e scorre solo in Una direzione, non si torna indietro, ma si possono fare salti in avanti considerevoli, ciò è detta “Linea temporale”. La possiamo immaginare anche come un asse numerato o una freccia lanciata nell’ Universo.
- 2) Sarà la nostra anima a decidere quando rinascere e ritornare sulla Terra dopo la nostra morte.
- 3) Saremo noi, corpo ed anima, a decidere quando “morire” e forse anche dove: in guerra, per strada, in una rissa, in viaggio, suicidandoci. Ci siamo andati noi in quel posto, “ce la siamo cercata”, si dice anche se inconsciamente.
- 4) Non esistono Inferno e Paradiso come luoghi di premio o pena, ma solo il luogo, le persone e le condizioni dove rinasciamo, lo “Status” che ritroviamo al momento della nuova esistenza.
- 5) E’ banale, ma ve lo ricordo, si nasce sempre come neonati, ma si muore a “qualsiasi età”.
- 6) Dovrà esserci per forza una Mamma per metterci al mondo, un papà è secondario.
- 7) Dovranno essere passati possibilmente i mesi della gestazione (ottime 35-36 settimane)

Al momento del parto sarebbe opportuno che vi siano altre persone: una volta era l’ostetrica e i parenti di casa, oggi un dottore e più, in un ospedale, domani chissà! Non va assolutamente bene il cesso di un autogrill o una discoteca. Detto questo, se siamo d’ accordo, andrò avanti facendo alcuni esempi, che potrebbero consolare alcune persone, accontentarne molti o farne incavolare altri, sopra tutto chi non è abituato a pensare e discutere o si è fatto indottrinare da una religione qualsiasi.

Denaro compreso. < Oddio... apriti cielo! >

-Primo caso: la scelta primitiva, idiota-

Tizio, cioè la sua anima, vorrà rinascere nel posto della sua morte, perché molto “legata” alle sue cose, alla sua casa o alla sua donna/uomo. Non appena verranno rispettate tutte le leggi di qui sopra e quella fisica dei mesi di gestazione, e forse neppure quella, vorrà rinascere, per es. dopo solo 7 settimane... che guaio! Avrò avuto fretta, sarà un aborto o nascerà brutto e storpio! Ma anche se avrò saputo aspettare un po’ di più, diciamo minimo 7 mesi, quali saranno le condizioni che vi troverà? Magari sarà ancora nella sua casa o città, un po’ modificata però, e la mamma ancora la sua precedente, disperata nel letto a scopa-

re con un estraneo, perché così lo vedrà! Oh... Che momento infelice! Potrà riprendere da neonato a fare le cose di cui aveva nostalgia? Ne dubito. A quell'età potrà più usare il suo Mac o Guidare la sua auto, che gli avrà preso il nuovo padrone di casa o uscire con la donna che gli piaceva tanto? Soffrirà come una bestia e vorrà morire di nuovo e quindi rinascere. Questo potrebbe essere definito anche una specie di Inferno o comunque la scelta più idiota. Converterà quindi imparare a liberarsi di ogni attaccamento affettivo e materiale, distaccarsi dalle persone care, per rinascere al meglio e proseguire nel proprio cammino di crescita.

-Secondo caso: la scelta intermedia, opportuna-

Caio, cioè la sua anima, preferirà aspettare le condizioni migliori per rinascere in un determinato posto, ma senza fretta. Saprà aspettare anche molti anni e intanto il Tempo e la Vita scorreranno per tutti gli altri. Aspetterà che si creino le condizioni migliori del concepimento: un grande amore, una bella mamma, una bella musica. Riprenderà al meglio il suo cammino, in modo nuovo, maturo e consapevole. Calcolerà i tempi opportuni e di conseguenza nascerà, anche nella stessa casa se vuole, ma senza problemi. Sarà un bimbo, lo sa e poi una persona, non vorrà e potrà fare quello che stava facendo al momento della sua morte, per esempio correre in motocicletta a 200/h, fare la Guerra o tanto meno steso nel lettino di un ospedale. Cercherà cose nuove e interessanti, penserà, viaggerà, etc... Ecco un'anima intelligente, già matura, che vuole "crescere". Capite ora quanto sia opportuno distaccarsi dalle antiche passioni, dalle cose, dalle persone che lo tenevano legato. Dovrà quindi "resettarsi", diremmo oggi con un linguaggio da computer e riprendere, il cammino.

-Terzo caso: la scelta illuminata, la definitiva-

Sempronio, farà la scelta migliore (quella che farò io mi auguro dopo la mia morte, che avrei fissato a 92 anni) sereno e felice di quanto vissuto, se non ci ripenserà e vorrà aspettare ancora, ritornerà nuovamente sulla Terra. Oppure, se soddisfatto, deciderà di fondersi nella Luce e non tornare mai più su questa Terra. Andrà forse su di un altro Pianeta? Ce ne sono tanti. Tra queste, naturalmente, le infinite varianti. Questa in fondo è l'idea del maestro Alejandro Jodorowsky e di altri filosofi nel mondo. Dimentichiamoci quindi l'idea di Buono e Cattivo, colpevole o innocente, sempre così soggettive, relative e causa di tanto Odio, e cerchiamo di Amare veramente Tutti, con serenità e senza paura. Naturalmente le mie sono solo supposizioni, ma sapete com'è... cosa sarebbe mai la vita senza immaginazione?!

Peace & Love





## **DIDASCALIE AI DIPINTI**

### **PEACE, LOVE & FUN\_Induismo**

Ganesha, il figlio di Shiva, il Dio-elefante che supera ogni ostacolo e vive con la popolazione Indiana da millenni, è rappresentato qui con la testa di Dumbo, l'elefantino della Disney, con grandi capacità di volo, ci trasmette serenità e ci fa sorridere. La Pace e l'Amore, si accompagnano all'idea del Piacere nell'esistenza, inserendo sullo sfondo le fashion-girl per eccellenza, le "Bratz Girl"!

### **MADE IN CHINA\_Taoismo**

Il Tao è tutto, Il Bene e il Male, la Luce e l'Ombra, sempre insieme e al contempo distinti. L'indispensabile presenza del "gattino porta fortuna", in un continuo equilibrio dinamico, tra la presenza dell'amabile Pucca, il Bene, e la minaccia del Grande Dragone, il Male. La serenità di Felix, autoritratto del pittore stesso, aggiunge quel tocco di American-Pop inevitabile oggi in Cina.

### **DANGER KRIPTONITE\_Ebraismo**

David, o meglio "Super-David", avendo sconfitto il gigante Golia, crebbe in gloria diventando il Re e l'eroe simbolo del "popolo errante". Comunque diversi problemi lo accompagnarono per tutta la vita a causa del suo "debole" per le belle ragazze, vedasi Betsabea, e conseguenti gelosie dei molti rivali. Gli viene riconosciuta una grande abilità per gli affari rimasta ineguagliata.

### **FORBIDDEEN!\_Islamismo**

Essendo vietata la rappresentazione di Dio, questo viene suggerito dalla ripetizione all'infinito di forme geometriche e versetti del Corano. Anche il consumo di alcool, droghe e carne di maiale è strettamente proibito e durante il Ramadan anche il contatto sessuale o il semplice mangiare. Le donne sono sottomesse ai fratelli, al marito e al padre... anche se qualcuna comincia a dissentire.

### **ABRA-CADABRA-XAS\_Abraxas**

La deriva eretica per eccellenza del Cristianesimo, condannata e osteggiata con forza dalla Chiesa Cristiana, che vede un Dio al contempo buono e cattivo, angelo e demone, incarnazione della totalità dell'esistenza. Comunque non molto distante dalla visione taoista o buddista, che non separa il mondo in Bene e Male, ma considera entrambi inseparabili e necessari.

### **ALOHA!\_Tiki**

Il Totem Tiki è la rappresentazione di Dio che scese nelle isole del Pacifico in tempi arcaici. Come fu per Zeus per il paganesimo ellenico, si innamorò di una ragazza nativa e dette quindi origine alle popolazioni polinesiane. Si trattava veramente di un Dio, di un extraterrestre giunto dallo spazio o di uno schiavo nero fuggito da qualche nave di passaggio?

### **HELLO!\_Animismo**

Ancora oggi, presso alcune popolazioni africane e indio-americane, vi è la credenza che ogni cosa posseda un'anima. Inclusa la madre Terra. Ma chi, meglio della Disney o della Pixar e di artisti come Jacovitti e Murakami, hanno saputo dare a quest'idea maggiore credibilità ed incanto? Di tutte le religioni questa rappresenta al meglio l'infanzia dell'umanità.

### **BEST WISHES\_ Buddismo**

Se Budda é ovunque e Budda é chiunque chi meglio allora dell'orsetto "Winnie the pooh", con il suo aspetto pacioso e amabile, per simboleggiarne il ruolo? La bella famigliola alle spalle gode sicuramente di tutta la sua protezione e benedizione. D'obbligo un tocco "hippy" Pop, anni '60.

### **PEACE & LOVE\_ Cristianesimo**

Tra le più forti ed estese religioni sulla Terra, nelle diverse varianti, la Cattolica, Protestante ed Ortodossa, coltiva in unità e assoluta fede il culto per la Vergine Maria. L'amore della e per la Madonna, la madre per eccellenza, è assoluto e non potrà mai diminuire, non importa se simboleggiato dalla Venere Celeste, come tra gli antichi greci, o dalla candida Biancaneve, avente tra le braccia il Bambino avuto con il Principe Azzurro o dal Padre Celeste, solo un poco più blu e già molto "hippy".

Le dimensioni dei quadri sono di cm.140x140. Tecnica: colori acrilici su tela.  
Anno di realizzazione, testi e quadri, 2013.



